Pnrr, Giorgetti: sale la spesa chiesta la proroga alla Ue Si tratta su Ires e fondo auto

▶Presentata all'Unione europea la richiesta dell'Italia. Il ministro: «Spero sia soddisfatta, altrimenti si perdono le risorse». Nel 2024 aperti cantieri per 20 miliardi con il Recovery

IL PIANO

ROMA Nel 2024 l'Italia ha speso 20 miliardi di euro in più dal monte delle risorse del Pnrr. Fondi impegnati per aprire i cantieri. Intanto Giancarlo Giorgetti è tornato alla carica su un suo vecchio cavallo di battaglia: prorogare la scadenza del Recovery, prevista per il 2026. Da mesi il ministro dell'Economia chiede maggiore flessibilità alla Ue su questo fronte, ma ieri - intervenuto all'Assemblea della Confimi (la Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata) - ha chiarito che con la Commissione sul tema è aperta un'interlocuzione. Una discussione fino a qualche tempo fa impensabile, anche perché non tutti nel governo (a partire dall'ex ministro Raffaele Fitto) erano favorevoli su questa linea. «In Unione europea - ha spiegato ieri mattina il titolare del Mef - è presente la richiesta dell'Italia di prorogare il Pnrr. Spero venga soddisfatta. Le misure devono essere completate entro il 2026, altrimenti le risorse si perdono».

Nella manovra in discussione alla Camera i fondi del Pnrr - 194,4 miliardi totali tra 122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni - sono centrali. Anche perché sul fronte degli investimenti sono la benzina che deve alimentare la crescita del Pil nel 2024 (+1 per cento), nel 2025 (+1,2) e nel 2026 (+1,1). In questa direzione ieri, durante il vertice con le associazioni datoriali, il ministro ha sottolineato «la necessità di indurre le amministrazioni a concentrare tutti gli sforzi sulle opere e le iniziative del Pnrr entro il 2026, prima di altri tipi di investimenti e di altre spese in conto capitale, perché l'Italia ha la necessità che tutti i fondi vengano spesi».

MEF Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, durante un intervento alla Camera dei Deputati

TRATTATIVE CON CONFINDUSTRIA SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE IMPRESE E PER RIMETTERE SOLDI SUL FONDO AUTOMOTIVE

I NUMERI

Da più parti, però c'è molto scetticismo sull'avanzamento del Piano. Uno scetticismo che anche ieri Giorgetti ha respinto. Alla Camera, durante un question time incentrato anche sul Recovery, il ministro ha fatto sapere: «Posso anticipare che nel 2024 il livello di spesa ha avuto una curva crescente che consentirà di raggiungere un livello superiore ai 20 miliardi coerente con le stime». Per capire i passi avanti - anche se realizzati a una velocità minore di quella che sarebbe necessaria - bisogna rileggere l'ultima relazione semestrale sullo stato dell'arte del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Tra gennaio e giugno del 2024 la spesa impegnata è stata di 9,4 miliardi che si va ad aggiungere ai 42 miliardi utilizzati nel 2023. Di conseguenza, c'è stato negli ultimi mesi un raddoppio. Per la cronaca, su 194,42 miliardi assegnati ai progetti da finanziare 164,79 miliardi sono stati messi a gara.

Giorgetti, comunque, ha garantito che non calerà la soglia di attenzione sul controllo della spesa. «È compito del Mef - ha aggiunto - monitorare lo stato di attuazione del Pnrr. Le informazioni che riceviamo mensilmente dalle amministrazioni centrali sono processate, verificate nella qualità e rese disponibili dal ministero alle istituzioni interessate. Il ministero pubblica su Italia Domani elementi di dettaglio su costi, iter, grado di conseguimento dei relativi obiettivi. Sono elementi resi disponibili per i cittadini. È anche disponibile il dato di avanzamento delle spese. A dicembre poi il portale si arricchirà di nuove funzioni per massima trasparenza».

Come detto, Giorgetti ha ribadito la necessità di correre sul Recovery anche durante l'incontro con le parti datoriali per illustrare la manovra. Assente la Meloni perché impegnata al Cop29 di Baku, c'erano anche i ministri Orazio Schillaci (Sanità), Adolfo Urso (Imprese) e Giuseppe Valditara (Scuola) davanti a una platea composta dai rappresentanti, tra gli altri, di Abi, Ania, Agci, Confcooperative, Legacoop, Ance, Anpit, Assonime, Casartigiani, Cia, Cna, Cnl, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confedilizia, Confesercenti, Confetra, Confimprese Italia, Confimi Industria, Confindustria, Confitarma, Conflavoro Pmi, Confprofessioni, Confservizi, Conftrasporto, Copagri, Federdistribuzione, Federterziario, Finco e Unsic.

LE REGOLE

Il titolare del Mef ha illustrato i punti principali della manovra, ha sottolineato gli sforzi per il ceto medio e le piccole e medie imprese, ha ricordato i margini molto stretti per le modifiche, anche perché per «le nuove regole di contabilizzazione delle spese adottate in sede europea sarà importante allineare il profilo dalla spesa agli effettivi stanziamenti di bilancio». Eppure non ha escluso alle associazioni di categoria di poter accettare emendamenti coerenti con l'impianto della Finanziaria e con coperture finanziarie sostenibili.

In quest'ottica da giorni il Mef avrebbe aperto un canale con Confindustria per provare a dare forma a due misure che stanno molto a cuore a tutto il mondo delle imprese: il taglio di quattro punti percentuali all'Ires per le aziende che investono e l'ampliamento del fondo per l'automotive, tagliato in manovra di 4,6 miliardi fino al 2032. Sul primo fronte viale dell'Astronomia avrebbe fatto notare che potrebbe non bastare il piano Transizione 5.0 per spingere l'innovazione e la patrimonializzazione. In questa direzione si starebbe studiando anche di utilizzare i residui non spesi da questo capitolo (finanziato per lo più dal Pnrr) per ridurre l'Imposta sul reddito delle società. Per quanto riguarda i fondi per l'auto - oggi al Mimit Urso dovrebbe annunciare il tentativo di ridurre la bolletta elettrica per i produttori - è indicativo quanto ha dichiarato ieri il direttore generale di Confindustria, Maurizio Tarquini alla fine del tavolo di Palazzo Chigi: «Sulla riattivazione in parte del fondo mi sembra che non ci siano dubbi».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra, forze dell'ordine: nessun tetto alle assunzioni e più risorse per gli agenti

LA STRATEGIA

ROMA Il primo ad aprire su questo fronte è stato Giancarlo Giorgetti. Il quale, in audizione davanti alle commissioni Bilancio e Finanze di Camera e Senato, ha ammesso che il blocco del turnover al 75 per cento per gli statali «non è giustificato in alcuni settori come la sicurezza». Di più, aveva anche dato mandato al Parlamento di indicare i comparti da derogare. Per la cronaca, i partiti di Centrodestra non soltanto hanno preso molto sul serio questo compito, ma sono pronti a presentare emendamenti che vanno ben oltre l'input del ministro dell'Economia: Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, non soltanto vogliono derogare dal blocco alle assunzioni tutto il settore della difesa/pubblica sicurezza, ma stanno spingendo anche per trasferire più risorse agli agenti e ai militari per il loro rinnovo del contratto. Al riguardo, l'intesa sembra essere congelata, dopo che alcuni sindacati del comparto sicurezza hanno segnalato che l'aumento totale previsto per i prossimi anni - 193 lordi al mese - in realtà si recupera da poste già concesse in passato. In questa direzione, soprattutto, sul fronte di FdI, c'è chi guarda all'ipotesi di aggiungere in manovra fino a 200 milioni per facilitare la firma dell'accordo, che le parti sperano comunque di chiudere tra la fine del mese di novembre e l'inizio di dicembre. Cifra forse troppo alta a fronte di soli 150 milioni messi a disposizione dalla stessa manovra per le modifiche dei parlamentari. Intanto il viceministro del Mef, Maurizio Leo, ha annunciato che il bonus natale sarà esteso a 4,5 milioni di famiglie. Proprio sul fronte degli emendamenti, ieri mattina, a Montecitorio i parlamentari del Centrodestra hanno avuto il primo vertice sulla manovra. La riunione ha avuto un approccio più tecnico che sostanziale: infatti sono state scelte le modalità per gestire al meglio il passaggio della legge di bilancio alla Camera. In primo luogo si è deciso di scremare le 4.562 proposte di modifica già depositate per trasformarle in 600 emendamenti segnalati, avuto il giudizio di ammissibilità: alla maggioranza ne spetteranno 250 segnalati, alle opposizioni 320 e al gruppo misto 30. Già domani dovrebbe essere chiaro su che cosa punteranno i partiti. Sempre ieri è stato deciso di avviare il dibattito in Aula tra il 5 e il 6 dicembre per dare il primo voto alla Finanziaria il 12 dicembre.

LE SCELTE

Come detto, soltanto nelle prossime ore si capirà quali saranno i cavalli di battaglia dei partiti. Ieri, per esempio, Fratelli d'Italia ha iniziato a studiare la possibilità di garantire una indennità di specializzazione anche ai laureati in biologia, mentre la Lega continua a spingere per la flat tax e Forza Italia non ha perso tutte le speranze di alzare le pensioni minime o di escludere dalla web tax le realtà più piccole. In questa chiave, forse più utile è guardare alle indicazioni arrivate ieri da Giorgetti durante il question time. Sul canone Rai ritornato a 90 euro, il ministro ha fatto sapere: «Il Parlamento è sovrano». Via libera alla proposta dell'esponente del Carroccio, Alberto Gusmeroli, di rateizzare il secondo acconto di novembre dovuto dai titolari di partita Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piemme MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica 09,00 - 20,00

081 482737
081 3723136
081 7643047

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S)

Accettazione tramite web:
http://necrologie.ilmattino.it
necro.ilmattino@piemmemedia.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSì VISA MasterCard

I Colleghi dell'Avvocatura INPS della sede metropolitana di Napoli si stringono con affetto all'amica Giuliana per la dolorosa scomparsa dell'amata sorella

Roberta Cavalcanti

Napoli, 13 novembre 2024

Mariella Pandolfi, Gennaro, Gabriella, Lorenzo e Bruno Matacena con grande tristezza abbracciano affettuosamente Laura, Elena, Guglielmo e Camilla nel ricordo del carissimo amico

Piccinì Cutolo

Napoli, 13 novembre 2024

Ciao Piccinì, simpatico e autentico napoletano, il tuo sorriso resterà sempre nei nostri cuori. Gherardo e Desire

Piccinì Cutolo

Napoli, 14 novembre 2024

Elvy con Livia sono affettuosamente vicine a Lauretta Guglielmo Elena e Camilla per la scomparsa del carissimo

Piccinì

Gentiluomo e amico di sempre

Napoli, 14 novembre 2024

Il Presidente, il Consiglio di Direzione, i Soci e il personale tutto del Circolo del Remo e della Vela Italia, profondamente commossi, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Salvatore Cutolo
Socio Fondatore

ricordando del caro "Piccinì" la innata simpatia, la signorilità e l'attaccamento ai colori sociali.

Napoli, 14 novembre 2024

Massimo e Delia con Anton Emilio e Lucia addolorati per la scomparsa dell'amato Piccini' si stringono in un forte abbraccio a Laura Guglielmo Elena e Camilla

Piccinì Cutolo

Napoli, 14 novembre 2024

Maurizio e Mirella Barracco sono vicini a Laura e famiglia con infinita tristezza per la perdita del fraterno amico di una vita

Salvatore Cutolo

Napoli, 14 novembre 2024

Pucci e Margherita con i figli piangono con profonda tristezza la scomparsa di

Piccinì

insostituibile amico di tutta una vita, e abbracciano con affetto Lauretta, Guglielmo Elena e Camilla

Napoli, 13 novembre 2024

Renato, con Gianpiero e Stefania, partecipa al dolore di Laura, Elena, Camilla e Guglielmo per la perdita dell'indimenticabile amico di una vita

Piccinì Cutolo

Napoli, 14 novembre 2024

L'amministratore ed i Condomini tutto del condominio via E. A. Mario 35 Napoli partecipano al lutto della famiglia Marena Passalacqua per la perdita del caro

N.H.
P. I. Teobaldo Marena

unendosi nell'affettuoso ricordo

Napoli, 14 novembre 2024

La figlia Giusi con il marito Antonio ed i nipoti Luigi, Rosanna e Maria, annunciano la scomparsa della loro amata

Grazia Ruotolo
vedova Frattarolo

I funerali si svolgeranno in Napoli alla Chiesa della Ascensione a Chiaia - Piazzetta Ascensione ore 11:00

Napoli, 14 novembre 2024

†

Anna Maria Paolo Roberto e Stefania SPAGNUOLO con le relative famiglie esprimono sentite e sincere condoglianze per l'improvvisa scomparsa della cara

Grazia

Napoli, 13 novembre 2024

Emilia e Amedeo con i familiari tutti commossi non dimenticheranno mai la loro amata zia

Grazia

Napoli, 14 Novembre 2024

†

Maurizio e Letizia Paolo e Roberta Pino e Sandra Luigi e Valeria abbracciano Giusy e famiglia ricordando con infinito affetto la carissima

Grazia

Napoli, 13 novembre 2024

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

1986 - 2024
Sossio Mele
1996 - 2024
Francesco Mele
2001 - 2024
Mariagrazia Auletta

Napoli, 14 Novembre 2024